

RASSEGNA STAMPA
del
15/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-05-2012 al 15-05-2012

15-05-2012 Il Centro vandali in azione nel complesso di collemaggio	1
14-05-2012 Il Nuovo Molise Termoli, esercitazione di Protezione civile contro il rischio chimico	2
14-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Delitto Rigante, in questura i testimoni per riconoscere gli ultimi due rom sospettati	3
14-05-2012 Il Messaggero (Marche) Una stanza per simulare terremoti	4
14-05-2012 Il Messaggero (Rieti) Giovane scomparso a Cantalice battute senza esito	5
14-05-2012 Il Messaggero (Umbria) Frana Ivancich la richiesta d'aiuto al Governo	6
14-05-2012 Il Messaggero (Viterbo) Dearsenificatori, la Regione: Talete e Comuni esenti	7
15-05-2012 La Nazione (Firenze) FIAMME e paura, ieri alle 20 a San Mauro a Signa per l'incendio di un appar...	8
15-05-2012 La Nazione (Pistoia) Rischio idraulico Niente contributi	9
15-05-2012 La Nazione (Pistoia) I volontari della Misericordia a un corso di formazione	10
14-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno La banda di Serrone suona ad Onna per rinnovare l'amicizia	11
15-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) «Per Candia nessuna beffa»	12
15-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Sempre presenti tra neve e terremoti	13
15-05-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Il grande inverno ai tempi di nonna Grazia	14
15-05-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) «Il castello sta per crollare: fate qualcosa»	15
15-05-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) È stata portata a termine l'opera di puntellamento della torre, grazie a un finanziamento	16
15-05-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il 1° giugno tutti in piazza a Poviglio: si ride (gratis) con Giacobazzi	17
15-05-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) A Lugo è sorto il Parco Golfera'	18
15-05-2012 La Sentinella una nuova sede per la protezione civile	19
15-05-2012 La Sentinella traversella, un'estate di lavori	20
15-05-2012 La Sentinella vidracco, tangentopoli parlarne vent'anni dopo	21
15-05-2012 Il Tempo Online 7«Trastevere come altri quartieri di questa città è diventato un non luogo.	22
15-05-2012 Il Tempo Online Va a pescare e sparisce nel nulla	23
15-05-2012 Il Tirreno quarrata dimenticata dalla regione toscana	24

15-05-2012 Il Tirreno sicurezza a scuola e protezione civile, parla gabrielli	25
15-05-2012 Il Tirreno tutto pronto per la festa della protezione civile	26
15-05-2012 Il Tirreno vanno a fuoco tre container carichi di elettrodomestici	27
14-05-2012 Viterbo Oggi Al via il servizio diramazione allarme meteo via sms	28

vandali in azione nel complesso di collemaggio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 15/05/2012

Indietro

- *Teramo*

Vandali in azione nel complesso di Collemaggio

Rotto il tendone dove sono custoditi materiali recuperati dopo i crolli per il terremoto

Realizzate scritte con vernice spray in diversi punti

L'AQUILA. Vandali a Collemaggio nel tendone dove è ospitato parte del materiale recuperato dopo il crollo del 6 aprile. Il tendone, sito nella parte posteriore del complesso, tra il Parco del Sole e l'Orto botanico, appare strappato in più punti e deturpato da numerose scritte fatte con vernice spray.

All'interno i nastri di nylon che proteggono le pietre ammassate sui bancali appaiono rotti in più punti, e probabilmente parte del materiale potrebbe essere anche stato asportato.

Solo con un controllo da parte della Soprintendenza, che dalla notte del sisma ha catalogato con grande precisione ogni singola pietra caduta da Collemaggio, potrà stabilire se qualche elemento manca all'appello.

I cancelli tra il Parco del Sole e Collemaggio sono chiusi, ma non è particolarmente difficile trovare un varco nel muro di cinta danneggiato in più punti. Dopo il terremoto, è stato fatto un lavoro enorme per salvare e recuperare ogni elemento caduto dalle chiese. Ogni pietra è stata infatti catalogata e posta su bancali, legata agli altri elementi con del nastro trasparente in attesa di essere rimessa al suo posto. Il caso di Collemaggio potrebbe quindi essere comune alla maggior parte dei beni architettonici aquilani colpiti dal sisma. L'enorme lavoro fatto per salvare ogni elemento di pregio, e a volte anche la singola pietra, potrebbe quindi essere vanificato dalla mancanza di controlli.

A Collemaggio i vandali hanno anche distrutto l'impianto solare termico che forniva di acqua calda gli uffici ospitati nell'ex convento.

Non è la prima volta che si registrano raid vandalici in zone che apparentemente sembrano al sicuro ma che di notte sono teatro di scorribande.

Vani finora gli appelli della popolazione al fine di ottenere più controlli dalle forze dell'ordine. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Termoli, esercitazione di Protezione civile contro il rischio chimico

| I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

"Termoli, esercitazione di Protezione civile contro il rischio chimico"

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

Termoli, esercitazione di Protezione civile contro il rischio chimico 14 maggio 2012 CAMPOBASSO Esercitazione di Protezione civile, mercoledì 16 maggio a partire dalle ore 8,30, presso la società Momentive, una delle tre aziende chimiche a rischio di incidente rilevante presenti presso il consorzio industriale di Termoli. Lo scenario ipotizzato riguarderà il rilascio di liquido infiammabile e tossico da un serbatoio e il conseguente allarme dell'azienda al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso che provvederà a segnalare l'emergenza alla Prefettura.

Delitto Rigante, in questura i testimoni per riconoscere gli ultimi due rom sospettati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

Chiudi

Delitto Rigante, in questura
i testimoni per riconoscere
gli ultimi due rom sospettati

di DAVIDE DE AMICIS

È partita sabato da quello che ormai si appresta a divenire un piccolo distretto sanitario in piena regola, la sede dell'ex Circostrizione 3 di via Rubicone, la campagna di prevenzione oculistica provinciale coordinata dall'associazione Adricesta onlus in partnership con altre associazioni di volontariato, la Caritas diocesana, la Protezione civile Valpescara, Will clown, Croce rossa italiana, e la Asl di Pescara: «Per realizzare questo progetto - ha spiegato Carla Panzino, presidente di Adricesta - dobbiamo entrare nel territorio e stare a contatto con i cittadini. E per una volta viene privilegiata una piazza periferica invece che quelle del centro abitualmente battute da campagne di prevenzione medica e dir accolta fondi per la ricerca, perché il salotto buono non è quello bello, ma quello frequentato da brave persone come quelle presenti qui».

Con questa filosofia, grazie all'equipe di tre oculisti ed un ortottottico diretta dal professor Michele Marullo, primario del reparto oculistica dell'Ospedale Civile, la tenda pneumatica adibita ad ambulatorio mobile continuerà a girare. Dopo l'esordio a via Rubicone, nel poliambulatorio aperto e gestito da un pool di medici volontari guidato dall'assessore-cardiologo alle politiche sociali Guido Cerolini Forlini, ieri la tappa a Spoltore, in piazza Di Marzio; a seguire a Popoli, sabato 19 maggio in piazza Paolini, per chiudere la campagna l'indomani a Penne, in piazza Luca da Penne: «La prevenzione - ha evidenziato il professor Marullo - è fondamentale e i controlli vanno fatti ad ogni età, perché il problema può esistere anche se non si vede».

Ma l'elemento distintivo di questa campagna, resta quello dell'integrazione tra associazioni ed istituzioni: «È vero - ha riflettuto Nicoletta Verì, presidente della commissione regionale Sanità - che le associazioni arrivano dove non riescono le istituzioni, ma è anche vero che c'è grande complementarietà per un progetto importante come quello dell'assistenza sul territorio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una stanza per simulare terremoti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

Chiudi

Una stanza per simulare terremoti

Comprendere il terremoto per prevenirlo e attenuarne gli effetti. Attraverso la mostra itinerante «Terremoti d'Italia» sbarcata a Palazzo Ducale di Pesaro, il dipartimento nazionale di Protezione Civile ha allestito nella sala Laurana un vademecum espositivo per sviscerare la storia dei sismi che hanno falciato l'Italia nel 20esimo e 21esimo secolo e i tanti strumenti di difesa acquisiti negli anni. Non solo. La mostra è pure impreziosita dalla curiosa presenza della cosiddetta «stanza sismica» attraverso la quale gli avventori dell'esposizione possono testare l'effetto vibrante di un terremoto da vivere al piano terra, per strada o al quinto piano di un comune edificio antisismico. Proprio sulle tecnologie edili antisismiche si accentua l'attenzione della mostra: dalla presenza dei vari dispositivi oggi in uso per attenuare o isolare i movimenti degli stabili durante un terremoto, alla dimostrazione pratica attraverso «la città sismica». Terremoti d'Italia (mostra aperta fino al 23 maggio) rappresenta però solo una costola della variegata metodologia di indagine che viene illustrata da «Pesaro e il Terremoto. L'esposizione del rischio sismico». Attraverso l'esposizione «Io non tremo» curata dall'Ordine degli Ingegneri dei Pesaro e Urbino che a Palazzo Gradari – fino al 19 maggio – si ripercorrono infatti le testimonianze dei terremoti della storia pesarese e si getta uno sguardo all'evoluzione scientifica con una serie di convegni tecnici che, tutti i giorni, istituiranno un dibattito a Palazzo Ducale.

Giovane scomparso a Cantalice battute senza esito

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

Chiudi

Giovane scomparso

a Cantalice

battute senza esito

Nessuna traccia. Sembra essere scomparso nel nulla Angelo Sanna, l'uomo di 34 anni allontanatosi dalla sua abitazione di Cantalice venerdì, intorno alle 16. Sono ore di grande apprensione per la famiglia dell'uomo, sposato e con un figlio che deve ancora compiere due anni, ricercato anche per tutta la giornata di ieri nei boschi circostanti Cantalice da carabinieri, polizia, vigili del fuoco, forestale e volontari della protezione civile. Dopo la denuncia della sua scomparsa, effettuata nella serata di venerdì dalla moglie, allarmata perché il marito era uscito di casa, lasciando auto, soldi e cellulare, è stato immediatamente attivato il piano provinciale di ricerca per le persone scomparse, un sistema di coordinamento tra le forze dell'ordine di recente introduzione. Tra l'altro, Sanna da tempo soffre di una grave forma di depressione e, a quanto pare, si sarebbe allontanato dalla sua abitazione a piedi, manifestando ai suoi congiunti l'intenzione di togliersi la vita. L'uomo ha comunque portato dietro i medicinali antidepressivi che stava assumendo in questi ultimi mesi. Un indizio che lascia aperta la porta alla speranza.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana Ivancich la richiesta d'aiuto al Governo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

Chiudi

Frana Ivancich
la richiesta d'aiuto
al Governo

di LORENZO CAPEZZALI

ASSISI – La zona in frana Ivancich attende da 50 anni di essere sistemata ma ancora siamo punto a capo sul ritorno nelle case dei residenti dell'importante parte est della città.

Sono giorni in cui si fa un gran parlare sulla questione, sulla impazienza dei cittadini, sulle promesse fatte, sugli interventi parlamentari portati avanti, sulle iniziative intraprese dalle autorità di Palazzo dei Priori. Ma ogni cosa è rimasta lettera morta. Il neo comitato della frana, presieduto da Riccardo Sannella, si sta adoperando per trovare una svolta all'annoso problema tra incontri istituzionali e sollecitazioni agli amministratori della città.

«Siamo stanchi di attendere ancora – si mormora nel comitato – e vorremo che l'area in frana trovasse finalmente definitiva soluzione. Credo che oramai sia giunto il tempo di ritornare nelle nostre abitazioni». L'amministrazione comunale, intanto, ha preso a scrivere, con il sindaco Claudio Ricci che chiama il ministero dell'ambiente e4 chiede aiuto. E' di queste ore l'invio della lettera personale al ministro, Corrado Clini, perché solleciti il dicastero a dare la necessaria conferma al provveditorato Toscana Umbria riguardo la disponibilità del finanziamento in oggetto, pari a 6,5 milioni di euro, per avviare concretamente i lavori di consolidamento della zona Ivancich, quindi le opere, i drenaggi e le sistemazioni in generale.

Tutto ciò per vedere l'area completamente definita ed utilizzabile entro il 2013. «Non cederemo un passo – aggiunge il sindaco Ricci nella missiva – in quanto il cantiere va portato a termine, risolvendo il problema della frana ed anche quello del danno ambientale. I cittadini soffrono dagli anni '60 questa situazione. Ciò che manca è una semplicissima lettera con cui il ministero dell'ambiente deve dare conferma al provveditorato Toscana-Umbria circa la partenza dei lavori. Se nemmeno il formato gigante della lettera sortirà esito favorevole, il Comune di Assisi concorderà con il comitato Ivancich la linea da seguire insieme».

Insomma, il problema sta anche nell'incastro burocratico di atti, delibere e autorizzazioni necessari per sbloccare i fondi e dare il via finalmente a quel cantiere che potrebbe risolvere una situazione tanto ingarbugliata.

Sarà veramente la volta buona per i residenti assisani della Ivancich?

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dearsenificatori, la Regione: Talete e Comuni esenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

Chiudi

Dearsenificatori, la Regione:

«Talete e Comuni esenti»

Arsenico, la Regione chiede il supporto del governo. L'assessore all'Ambiente, Marco Mattei, si incontrerà infatti questa settimana con i rappresentanti dei ministeri della Salute e dell'Ambiente, nella sede della protezione civile nazionale, per capire come coinvolgere il governo nella copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei dearsenificatori.

Intanto Talete e Comuni possono stare tranquilli: non saranno loro a pagare, si è trattato di una imprecisione nella comunicazione. Mattei chiarisce che «il riferimento agli ulteriori 37 interventi da finanziarsi con la tariffa idrica riguarda le attività già in essere sull'intero territorio regionale e non in provincia di Viterbo». Il problema che resta da risolvere riguarda i Comuni con concentrazione compresa tra 10 e 20 microgrammi per litro – che nella Tuscia toccano circa 130.000 persone – mentre per quelli in cui è oltre 20 la Regione ha già finanziato tutto. «Nei Comuni con livelli superiori a 10 – dice Mattei - gli interventi effettuati sono stati interamente finanziati con fondi regionali, senza alcun aggravio per cittadini».

Fin qui la prima fase. Ora resta la seconda, per cui «come Regione – continua l'assessore - stiamo valutando i costi degli interventi da effettuarsi nella provincia di Viterbo, per i quali abbiamo destinato ulteriori risorse regionali e attivato tutte le procedure necessarie per coinvolgere il governo nello stanziamento delle somme necessarie all'intera copertura finanziaria». Il confronto – si tratta del secondo – si svolgerà questa settimana.

Mattei si toglie qualche sassolino dalla scarpa. «Voglio ricordare – conclude - che quanto fatto fino ad oggi dalla giunta Polverini è un'attività in emergenza causata dalla mancata programmazione delle precedenti giunte regionali e in sostituzione degli interventi del gestore del servizio idrico integrato di Viterbo, senza alcun peso per la tariffa idrica applicata ai cittadini».

Ma.Ch.

RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAMME e paura, ieri alle 20 a San Mauro a Signa per l'incendio di un appar...**Nazione, La (Firenze)**

"FIAMME e paura, ieri alle 20 a San Mauro a Signa per l'incendio di un appar..."

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 15

FIAMME e paura, ieri alle 20 a San Mauro a Signa per l'incendio di un appar... FIAMME e paura, ieri alle 20 a San Mauro a Signa per l'incendio di un appartamento di via delle Molina dove pare non ci fosse nessuno. Le fiamme potevano raggiungere case e laboratori vicini. Non senza difficoltà, a causa delle tante auto in sosta, pompieri e squadre della Protezione civile della Misericordia di San Mauro hanno raggiunto la piazzetta della farmacia dove c'è l'appartamento. Sul posto anche l'assessore Adriano Paoli, rimasto fino a fine emergenza. Possibile causa, forse un corto circuito.

Rischio idraulico Niente contributi**Nazione, La (Pistoia)**

"Rischio idraulico Niente contributi"

Data: 15/05/2012

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 9

Rischio idraulico Niente contributi QUARRATA

NON PIOVE, ma a Quarrata l'argomento rischio idraulico è sempre di grande attualità. Daniele Manetti, coordinatore del Comitato di Olmi e componente la Commissione per la Partecipazione (con le elezioni è rimasto l'unico su tre rappresentanti) prende posizione riguardo il comunicato stampa della Regione Toscana di giovedì 10 Maggio. Afferma Manetti: «In quel documento si nota come nessun intervento è stato finanziato dalla Regione Toscana sul territorio di Quarrata. Il rischio idrogeologico non è preso in considerazione dalla nostra amministrazione, nessuno si muove e molti non conoscono a fondo il problema tecnico di questa gravissima situazione, infatti si vedono i risultati: ritardi enormi nella costruzione delle casse d'espansione, argini dei torrenti in condizioni disastrose, acque stagnanti, territorio penalizzato a rischio alluvione classificato IP4, ecc». Afferma nel documento della Regione l'assessore Anna Rita Brammerini: «E' al via il finanziamento con fondi europei di 14 nuovi interventi in sette province toscane per un importo totale di 11 milioni e 700mila euro. Questo finanziamento si inserisce nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 che ha visto richieste per interventi urgenti per un ammontare di circa 300 milioni di euro, richieste quindi ben superiori alla disponibilità finanziaria prevista nel bando. Tanto è vero che la Regione ha scelto di finanziare un maggior numero di interventi, ponendo a carico degli enti locali un cofinanziamento del 20%». Dei quattordici interventi, quattro sono in provincia di Lucca, tre in provincia di Arezzo, due in provincia di Grosseto, due in provincia di Massa, uno in provincia di Prato, uno in provincia di Firenze, uno in provincia di Pistoia, in località Zeta nel comune di Pescia: 520mila euro di cui 416mila euro di contributo Giancarlo Zampini di¼

I volontari della Misericordia a un corso di formazione**Nazione, La (Pistoia)**

"I volontari della Misericordia a un corso di formazione"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA PISTOIA pag. 8

I volontari della Misericordia a un corso di formazione CUTIGLIANO

FORMAZIONE I volontari al corso regionale

UN COLORATISSIMO gruppo autoambulanze con a bordo molti fratelli della Misericordia di diverse località della Toscana - ha animato piacevolmente la principale piazza del paese. I volontari si sono recati nella sala consiliare del Palazzo dei Capitani della Montagna per assistere ad una delle lezioni che il geometra Federico Bonechi ha loro impartito. Queste lezioni fanno parte di un corso formativo di addestramento per i volontari della Misericordia che saranno chiamati ad operare in Italia ed all'Estero nei casi di calamità naturale. E poiché il miglior aiuto è quello fornito da persone esperte molti di coloro che entreranno a fare parte di questi gruppi altamente specializzati (170 persone per la sola Misericordia di Firenze) sono tenuti a frequentare questi corsi di formazione e diventeranno operativi una volta superato un assai rigido esame. Poi i prescelti periodicamente sono obbligati a prendere parte alle esercitazioni. Silvio Lenzini Image:

20120515/foto/5394.jpg

La banda di Serrone suona ad Onna per rinnovare l'amicizia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"La banda di Serrone suona ad Onna per rinnovare l'amicizia"

Data: **15/05/2012**

Indietro

La banda di Serrone suona ad Onna per rinnovare l'amicizia

Posted By redazione On 14 maggio 2012 @ 19:46 In Serrone | No Comments

“E' stato un momento di grande intensità, una dimostrazione di fratellanza sincera e sentita ad una popolazione che ancora paga le dure conseguenze del terremoto del 2009”. L'assessore Natale Nucheli commenta così l'esperienza di ieri quando, in rappresentanza del sindaco Maurizio Proietto, si è recato ad Onna, la frazione de L'Aquila duramente colpita dal sisma, insieme alla banda musicale “La Forma” di Serrone e alla Protezione Civile, per condividere con gli amici abruzzesi la ricorrenza del loro santo patrono, la Madonna delle Grazie.

Un legame, quello tra Onna e Serrone, che risale ai momenti successivi il terremoto quando furono i volontari della Protezione Civile di Serrone a gestire, e coordinare, il campo di Onna, dando ai cittadini un sostegno e un punto di riferimento per l'intero periodo dell'emergenza, fino alla consegna delle case. Una vicenda che ha consentito alle due popolazioni di instaurare un sincero rapporto di amicizia e fratellanza, che in questa circostanza si è voluto rinsaldare in modo concreto.

“Sapevamo – spiega Amelio Proietto, responsabile della banda “La Forma” – che dopo quanto accaduto la festa del patrono era finita un po' in secondo piano, celebrata in tono somnesso. Abbiamo quindi pensato che quest'anno potevano dare un segnale concreto e portare, con la musica della banda, un pizzico di rinnovato entusiasmo in una comunità ancora in condizioni di grave sofferenza e disagio. E abbiamo offerto loro un servizio musicale completo, coinvolgendo anche la Protezione Civile e l'Amministrazione che sono stati contenti di esserci”.

E così ieri, in occasione della festa del Patrono, la banda musicale, si è recata ad Onna insieme alla Protezione Civile, rappresentata da Maurizio Sugamele, e all'assessore Natale Nucheli, con tanto di gonfalone ufficiale, per questa ricorrenza. Il sole della mattina, e l'entusiasmo dei cittadini, ha scaldato gli animi mentre le note musicali suonate dalla banda echeggiavano tra case nuove e macerie accompagnando la Madonna delle Grazie in processione.

“Ci hanno riservato un'accoglienza fantastica – precisa Nucheli – e per noi è stato emozionante tornare su quei luoghi tre anni dopo e vedere che c'è ancora tantissimo da fare. Per l'occasione abbiamo ribadito la nostra disponibilità a mantenere vivo il nostro impegno di volontariato, con l'affetto e la passione che merita questa comunità in una fase ancora dura e difficile”.

Un grazie speciale, da parte di tutti i partecipanti, è andato a Paolo Ferroni, di Onna, che ha organizzato e coordinato tutta la manifestazione insieme ad Amelio Proietto della banda “La Forma” e Giampiero Trulli della Protezione Civile di Serrone.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/14/la-banda-di-serrone-suona-ad-onna-per-rinnovare-lamicizia/>

«Per Candia nessuna beffa»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Per Candia nessuna beffa»"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

«Per Candia nessuna beffa» TELECAMERE L'ASSESSORE SIGNORINI REPLICA A BASTIANELLI

«MA QUALE BEFFA, ma quale vergogna. Le telecamere richieste per Candia dal Vice Presidente del Consiglio Comunale Bastianelli nonché promotore del comitato per la sicurezza e la legalità' non fanno parte del primo pacchetto di richieste avanzate dalle circoscrizioni in quanto per le frazioni, e quindi non solo per Candia, l'intervento del Comune deve essere integrato con quelle dei privati». Così risponde in una nota l'assessore alla sicurezza Roberto Signorini. «ESISTE l'esigenza di confrontarsi ulteriormente con le diverse frazioni per dare un senso a ciò che il Comune può fare a sostegno di ciò che i privati vogliono fare. Un conto è intervenire in un ambito urbano ben definito come una piazza o una strada, un altro è muoversi in un ambito frazionale dove la realtà abitativa è chiaramente diversa aggiunge Signorini . Non c'è quindi alcuna chiusura verso chicchessia semmai la consapevolezza di arrivare ad un maggior controllo e a un miglior presidio del territorio gestendo al meglio le risorse pubbliche e private a disposizione. Del resto il sistema di videosorveglianza messo a punto dalla protezione civile della Regione Marche si presta a successive implementazioni. L'IMPORTANTE è calibrare le richieste dando loro quella organicità e quel senso logico che solo possono venire da un serio confronto con la popolazione. Image: 20120515/foto/88.jpg

Sempre presenti tra neve e terremoti**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sempre presenti tra neve e terremoti"

Data: 15/05/2012

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 11

Sempre presenti tra neve e terremoti Alla caserma Montezemolo, viaggio nel passato e nel presente del Genio ferrovieri
DIETRO LA DIVISA

I ragazzi di III D e III F, insieme al professor Ruggeri

IL 4 MAGGIO, accompagnati dal prof. Ruggeri e dalla professoressa Raschiatore, abbiamo visitato la caserma Montezemolo', sede del Reggimento Genio ferrovieri. Ci ha accolti il maggiore Luigi Ferrieri, che ci ha mostrato il Convoglio di pronto intervento, un treno costruito interamente dai militari di leva del reggimento, con vecchie carrozze risalenti agli anni trenta: alcune per dormire, una con la cucina e con il refettorio, una utilizzata come magazzino, una per le cisterne d'acqua potabile, una per le riunioni e altre ancora. Dopodiché siamo andati a vedere alcuni mezzi caratteristici del genio militare: un escavatore cingolato, usato anche nel terremoto dell'Aquila, una pala caricatrice, utilizzata quest'inverno per l'emergenza neve, e altri mezzi tattici su cui siamo saliti. In seguito abbiamo visto un bellissimo plastico funzionante, completo di stazione e di decine di carrozze con le rispettive locomotive, donato da un ex generale andato in pensione e appassionato di modellistica ferroviaria. CI SIAMO poi recati all'interno del museo della caserma, suddiviso in due stanze. La prima era inerente al reparto che costruisce ponti e ferrovie, con diversi modellini in scala ridotta, divise militari risalenti agli anni trenta e sessanta, e cappelli ferrovieri donati al reggimento in occasioni delle missioni umanitarie in Bosnia e Kosovo. Nella seconda stanza invece c'era il materiale relativo al reparto che gestisce le stazioni ferroviarie (come un vecchio timbra-biglietti delle stazioni degli anni cinquanta e vecchi telefoni da stazione), molti ordigni inattivi rinvenuti sul territorio bolognese, risalenti alla seconda Guerra Mondiale, e volantini di propaganda che venivano buttati dagli aerei allo scopo di convincere i combattenti al ritiro e al ritorno a casa dalla propria famiglia. LA CASERMA del reggimento ferrovieri è intitolata al colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, a cui è stata data la medaglia d'oro al valor militare. In generale questa nostra uscita didattica alla caserma è stata un'esperienza che si è presentata divertente e istruttiva per tutti. Molti di noi, pur vivendo a Castel Maggiore, non conoscevano il reggimento e grazie a questa visita ci siamo resi conto cosa fanno questi militari in caso di calamità (terremoti, alluvioni, emergenza neve) e cosa hanno fatto nelle missioni umanitarie all'estero. Federica Ferrieri, Lorenzo Ventura, Lina Raschiatore, Debora Govoni, Chiara Negro Image: 20120515/foto/1410.jpg

Il grande inverno ai tempi di nonna Grazia**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Il grande inverno ai tempi di nonna Grazia"

Data: **15/05/2012**

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 7

Il grande inverno ai tempi di nonna Grazia IERI E OGGI I BAMBINI SI DIVERTIVANO A LANCIARSI PALLE DI NEVE E A COSTRUIRE SIMPATICI PUPAZZI

COLTRE BIANCA Un'immagine di Montottone

L' INVERNO passato è stato decisamente polare, con la neve che ha paralizzato l'Italia da nord a sud. A Montottone, dove abito, è caduta più di un metro di neve: per giorni e giorni le strade sono rimaste imbiancate e si è circolato con catene o gomme termiche. Tutti quei giorni nevosi sono stati per tante località delle Marche un rischio, per molte persone e famiglie un periodo di difficoltà e dolore, ma per molti adulti anche un tuffo nel passato. MIA NONNA GRAZIA ha ricordato con me e i miei fratellini i giorni nevosi della sua infanzia, quando la neve cadeva in abbondanza tutti gli inverni ed era accolta con sorpresa e gioia dai bambini. Sulla neve si improvvisavano sciatori, giocavano a lanciarsi palle di neve, costruivano simpatici ed originali pupazzi: ho visto una foto di mia nonna da ragazzina accanto ad un pupazzo di neve alto più di 2 metri. Noi bambini di oggi abbiamo accolto la neve con gioia, con gioco e sorpresa proprio come loro: ci è tanto piaciuta perché le scuole sono state chiuse per quindici giorni e abbiamo scoperto nuove possibilità di stare insieme agli altri e di divertirci. Non dimenticherò quei giorni, i giochi sulla neve, le avventurose discese con i sacchetti di plastica, le pallonate, il freddo polare, le camminate, gli scivoloni, la Protezione civile che ha liberato strade e piazze dalla neve. Davide Monaldi Image: 20120515/foto/3450.jpg d¼

«Il castello sta per crollare: fate qualcosa»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Il castello sta per crollare: fate qualcosa»"

Data: 15/05/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

«Il castello sta per crollare: fate qualcosa» Castrocaro, il presidente della Pro loco torna sul maniero puntellato dalla Protezione civile

LA RICHIESTA Lo striscione Sos' sul castello Nel tondo, il presidente della Pro loco Elio Caruso di FRANCESCA MICCOLI È DAVVERO grave il dissesto che, giorno dopo giorno, si sta portando via il mastio della fortezza di Castrocaro. Provare a salvare la parte più antica del millenario maniero è una lotta contro il tempo. Secondo alcuni esperti il crollo potrebbe avvenire tra qualche ora o, nella migliore delle ipotesi, tra quattro o cinque anni. Intanto, a frequenza ravvicinatissima, sassi e pietroni continuano a staccarsi fino a rotolare sulla sottostante via Porta dell'Olmo. Nel corso della recente visita che ha portato i due candidati sindaci a visionare le condizioni in cui versa il torrione, il presidente della Pro loco Elio Caruso ha fatto un accorato appello per la risistemazione dell'antico maniero che versa in una situazione di degrado in evoluzione. Nei giorni scorsi uno striscione con la scritta Sos' ha fatto la sua comparsa sotto al mastio. Un'iniziativa che ha del clamoroso proprio nell'intento di richiamare l'attenzione su un'instimabile patrimonio a rischio di crollo imminente. Vista la carenza di risorse pubbliche, il papà' della fortezza spera nell'intervento di qualche mecenate. Uno sponsor che sia innamorato della storia e culture dell'estetica. INTANTO, è stata portata a termine l'opera di puntellamento della torre grazie a un finanziamento di 50mila euro concesso dalla Protezione civile all'amministrazione comunale guidata da Francesca Metri. «Con l'impiego di 30 pali in ferro sono state provvisoriamente puntellate le volte delle due sale, a dimostrazione, se ce n'era bisogno, che il grave dissesto statico minaccia seriamente l'integrità dell'intera struttura millenaria dichiara Caruso, direttore del museo storico situato nella parte agibile della rocca . Purtroppo l'intervento non risolve minimamente il grave problema. Semplicemente conferma le gravissime condizioni in cui versa l'edificio e la necessità di intervenire con urgenza». «Siamo comunque ottimisti conclude perché il nuovo sindaco Pieraccini si è dimostrato particolarmente sensibile alle sorti della fortezza, che come egli stesso ha recentemente dichiarato rappresenta un volano per l'economia del paese. Il primo passo contempla il rastrellamento di fondi per finanziare un progetto di recupero. Il preludio a un restauro destinato a cambiare la storia del castello ma anche il futuro del turismo termale». Image: 20120515/foto/4199.jpg

È stata portata a termine l'opera di puntellamento della torre, grazie a un finanziamento ...

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"È stata portata a termine l'opera di puntellamento della torre, grazie a un finanziamento ..."

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

È stata portata a termine l'opera di puntellamento della torre, grazie a un finanziamento ... È stata portata a termine l'opera di puntellamento della torre, grazie a un finanziamento di 50mila euro concesso dalla Protezione civile all'amministrazione Metri

Il 1° giugno tutti in piazza a Poviglio: si ride (gratis) con Giacobazzi**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il 1° giugno tutti in piazza a Poviglio: si ride (gratis) con Giacobazzi"

Data: **15/05/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 16

Il 1° giugno tutti in piazza a Poviglio: si ride (gratis) con Giacobazzi di GRAZIANO DALLAGLIO POVIGLIO C'È UNA bella notizia per tutti i fans di Giuseppe Giacobazzi: la sera del 1° giugno sarà in piazza a Poviglio ed effettuerà due ore di spettacolo completamente gratis. Certo, avete capito bene, lo spettacolo lo offre l'Amministrazione comunale, Poviglio Fiera, la parrocchia, le scuole, le associazioni di volontariato e i commercianti produttori. Lo annuncia, non senza orgoglio, dato i tempi che corrono, il sindaco Giammaria Manghi con l'assessore Donelli e la responsabile del settore Tinelli, fissando il programma della terza notte della Repubblica. Ma se il «Giacò» è il piatto forte della serata, tutto il resto non è poi da meno, a partire dalle ore 18 quando Graziano Delrio distribuirà la Costituzione ai diciottenni, per proseguire poi nella spensieratezza dei giochi della buona cucina e dell'hobbystica, fino a notte inoltrata. LA PIAZZA di Poviglio sarà trasformata in una grande arena dove campeggeranno due palchi, quello del Comune e quello della parrocchia che ospiteranno le performances di Giacobazzi (e già questo è sinonimo di grande pienone anche «perché come dice il sindaco chi lo vuole ascoltare, di solito sborsa venti, trenta euro. Far pagare, oggi, vorrebbe dire impedire alle famiglie di partecipare»). GLI SPETTACOLI musicali saranno presentati da Gianluca Federici di RC29 e si snoderanno attraverso tutte le vie del centro dove la Macelleria Scolari ne approfitterà per celebrare i cento anni di attività, e dove si esibiranno gruppi musicali di giovani locali, con l'eccezione degli «Spingi Gonzales», notissimo gruppo che sarà itinerante. I posti a sedere saranno 1.200 e tanti volontari della protezione civile di Brescello, riconoscibili dalla maglietta ad hoc, coadiuveranno le forze dell'ordine per assicurare una serata tranquilla. «Tutto questo conclude Manghi al Comune non costa nulla perché venti aziende commerciali e industriali, da me personalmente interpellate, coprono le spese». Anche in questo, il paese sta andando verso la normalità. Image: 20120515/foto/8877.jpg

*A Lugo è sorto il Parco Golfera'***Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"A Lugo è sorto il Parco Golfera'"*Data: **15/05/2012**

Indietro

LUGO pag. 19

A Lugo è sorto il Parco Golfera' CERIMONIA IERI NELL'AREA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE IN VIA SAMMARTINA

La cerimonia di inaugurazione del Parco Golfera'

DA IERI Lugo ha un parco intitolato ad Andrea Golfera, aviatore lughese e istruttore per la Protezione Civile morto 50enne il 23 luglio 2007 durante una missione in Abruzzo. Il parco pubblico è quello realizzato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dal Comune di Lugo nell'area della cassa di laminazione delle piene del canale Brignani Vivo in via Sammartina e alla cerimonia di inaugurazione erano presenti la moglie Barbara e il figlio Gianni Golfera; per il Consorzio di Bonifica il presidente Alberto Asioli, il direttore generale Giovanni Costa e il direttore tecnico Elvio Cangini; il sindaco Raffaele Cortesi; il prefetto Bruno Corda; il direttore regionale della Protezione Civile Demetrio Egidi; il direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni Anna Maria Martuccelli; l'ingegnere Alberto Dacome, redattore dello studio idraulico dell'opera. Prima della cerimonia, i tecnici del Consorzio hanno accompagnato alunni delle elementari in una visita al parco e alla cassa di laminazione, realizzata per proteggere la zona sud-ovest di Lugo da rischi idraulici. Image: 20120515/foto/8307.jpg

una nuova sede per la protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

BUSANO

Una nuova sede per la Protezione civile

BUSANO Un regalo speciale per l'associazione volontari di Protezione Civile di Busano che diventa maggiorenne. In occasione del 18° anniversario dalla costituzione del gruppo, infatti, il sodalizio guidato dal presidente Piero Dighera, composto da una quarantina di membri di cui una ventina operativi, avrà a disposizione una sede ampliata, più funzionale, grazie all'intervento di restyling di un vecchio edificio rurale ubicato di fronte al palazzo municipale. La nuova sede sarà inaugurata sabato 19 maggio, alle 17. «Con questo intervento, che ha comportato una spesa complessiva di 145mila euro», afferma il sindaco, Giambattistino Chiono -, «crediamo di aver pienamente raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti, consegnando un edificio riqualificato che arricchisce il patrimonio immobiliare del Comune e preserva un pezzo di storia e di cultura della nostra comunità». Al piano terreno dell'edificio, inoltre, troverà spazio una sala polifunzionale nella quale l'amministrazione trasferirà le sedute del consiglio, più facilmente accessibile dell'attuale sala consiliare che, a sua volta, sarà utilizzata per l'ampliamento degli uffici comunali. (c.c.)

traversella, un'estate di lavori

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 15/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Traversella, un estate di lavori

Il sindaco Colombatto: «L inverno ci ha lasciato molti danni, urgente provvedere»

TRAVERSELLA Un paese messo a dura prova dall inverno. Tanto che l amministrazione comunale ha in programma, per il periodo estivo, alcuni lavori di manutenzione straordinaria. A cominciare dalla sistemazione dei guard rail, in particolare di quelli tra le frazioni Chiara e Fondo, della zona di ponte Folle fino alle miniere ed in borgata Cali. Oltre che alla risistemazione dei guard rail, si procederà alla manutenzione del manto stradale di ponte Prella, di borgata Ceiva, sopra le miniere (che conduce al contenitore d acqua utilizzato dagli elicotteri della Protezione civile in caso di incendi), di frazione Trucco e del tratto collinare dell Anglosarda che si collega alla provinciale 64, da pulire dalle sterpaglie. Terminati questi lavori, verrà sistemata la spalletta del ponte romano di frazione Chiara, verrà rifatta la scalinata del cimitero in località Succinto e verrà ristrutturato il tetto del lavatoio comunale. Per abbellire ulteriormente il paese agli occhi dei turisti che in estate albergheranno nell alta Valchiusella poi, si provvederà a collocare dei vasi in pietra con all interno dei fiori multicolori. Il sindaco Renza Colombatto spiega: «L inverno ci ha lasciato moltissimi danni ed ora dobbiamo provvedere affinché il paese sia messo in sicurezza e sia nuovamente accogliente. Abbiamo tanti lavori da sbrigare, anche se nel nostro progetto abbiamo in cantiere la costruzione di un ulteriore serbatoio dell acqua da utilizzare solo in caso di incendi, che vorremmo fosse costruito nella zona dell Anglosarda, un luogo agevole per l atterraggio degli elicotteri. Come amministrazione comunale prosegue Colombatto ringraziamo tutti i volontari della Protezione civile e gli Aib per quanto stanno già facendo e faranno per Traversella nella manutenzione ordinaria. Il brutto della cattiva stagione è anche questo ed ogni anno i lavori aumentano sempre più, ma se si vuole mantenere un certo decoro urbano, bisogna provvedere quando necessario e lavorare alacramente». Loris Ponsetto

vidracco, tangentopoli parlarne vent'anni dopo

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

LA CONFERENZA

Vidracco, tangentopoli parlarne vent anni dopo

VIDRACCO Educare prima di rieducare, reprimere solo nei casi gravi e pericolosi, applicare una giustizia riparativa come in altri Paesi, cambiare il modo di fare politica. Queste le conclusioni tratte nel corso del convegno dal tema La corruzione venti anni dopo: come prima o più di prima? che si è tenuto sabato al centro congressi Damanhur Crea. Folto il pubblico recatosi nel salone per seguire gli interventi dei relatori. Ovvero Gherardo Colombo, ex magistrato del pool Mani pulite di Milano, Giorgio Vitari della Procura di Asti (al posto dell'annunciato Marcello Maddalena, impossibilitato a intervenire), Giuseppe Marra, giudice presso il Tribunale di Torino, Bruno Tinti, scrittore, ex magistrato. Ad introdurre gli illustri ospiti il sindaco Antonio Bernini. Il primo a prendere la parola è stato Colombo che ha detto: «Nei processi celebrati a seguito di Mani pulite, il 40% è finito per prescrizione, il restante tra sentenze favorevoli all'imputato, condanne, ma, più frequentemente, con patteggiamenti». Poi Tinti ha aggiunto: «Rispetto agli anni di Mani Pulite, oggi il giro di corruzione è aumentato di 12 volte. La corruzione è una delle due cause che ha portato all'aumento del debito pubblico». «Il problema corruzione è non solo italiano ma diffuso in europa, in Italia lo è in misura maggiore. La corruzione fa parte di un modo di pensare, non di un bisogno» ha detto Vitari. Forse c'è un'inversione di tendenza dopo gli ultimi venti anni. «Nel giugno scorso è stato presentato in senato un disegno di legge ,a seguito scandalo protezione civile, al momento giacente alla camera» ha concluso Marra.(mt.b.)

7«Trastevere come altri quartieri di questa città è diventato un non luogo.

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"7«Trastevere come altri quartieri di questa città è diventato un non luogo."

Data: 15/05/2012

Indietro

15/05/2012, 05:30

7«Trastevere come altri quartieri di questa città è diventato un non luogo.

Da più di vent'anni college americani, alberghi, banche, locali per turisti hanno trasformato il rione in un centro commerciale a cielo aperto.

Home Roma

Contenuti correlati ORTONA La partita per la conquista di palazzo di città si fa interessante ma restano molte incertezze in vista del turno di ballottaggio di domenica prossima, quando i cittadini ortonesi dovranno scegliere il nuovo primo cittadino tra Remo Di Martino e Vi Paolo Renzetti

PESCARA È iniziata la marcia di avvicinamento di Renato Curi Angolana e Santegidiese e alla doppia sfida play-out (20 maggio gara d'andata a Sant'Egidio alla Vibrata, 27 maggio ritorno a Città Sant'Angelo). De Vivo sicuro: «La città vuole cambiare» Lotta L'Udinese cerca in Sicilia il punto decisivo per blindare il terzo posto. Il Napoli ospita il Siena e speranegli altri risultati

Tutti aggrappati al Catania Hanno tra i 7 e i 14 anni e vivono in zone periferiche della città, dove passano gran parte della giornata. Altri addii Dopo Nesta via Gattuso e Inzaghi

Dopo aver costretto gli abitanti a spostarsi nelle periferie, a causa dell'aumento progressivo del costo della vita il Comune di Roma, i commercianti, il Vaticano e i proprietari immobiliari stanno speculando sul territorio costruendo un parco a tema che vive attorno al consumo per i profitti dei pochi». Così in una nota di Trast invaders che prosegue «abbiamo invaso il Trilussa Palace, uno dei tanti luoghi sottratti alla città per farne speculazione e che si rivolge ad un target d'elite, alzando i prezzi di mercato di un quartiere un tempo popolare ora simbolo della città vetrina ad uso e consumo dei ricchi turisti. Per oggi abbiamo lanciato un'assemblea al pratone della Sapienza preceduta da un pranzo sociale. Il 2 giugno invaderemo tutto». VILLAPAMPHILI

Festa della Famiglia

dedicata alla sicurezza

8Presentata al parco di Villa Doria Pamphili la manifestazione del 19 maggio (ore 10-19, entrata in via Leone XIII, 30 lato Olimpica a ingresso libero) su Sicurezza, Giovani, Legalità e Famiglia, patrocinato da Roma Capitale. All'interno 10 stand assegnati a Forze dell'Ordine, Istituzioni, Enti e Associazioni, un'area bimbi con gonfiabili. Previste per gli ospiti, tra l'altro, prove di scuola guida con la Polizia Locale, attività con la Croce Rossa Italiana, con la Protezione Civile, le Sentinelle del Verde, corsi di antiaggressione e danza. Saranno presenti l'elicottero della Polizia Locale di Roma Capitale e del Corpo Forestale dello Stato, il camper della Sicurezza, l'ambulanza della Protezione Civile, volanti e moto dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato. TOR BELLA MONACA

Sgomberati dall'Ama rifiuti e baraccopoli

9 L'unità bonifiche e discariche di Ama ha effettuato la rimozione dei rifiuti da due insediamenti abusivi collocati in aree verdi di via di Tor Bella Monaca e via Mitelli. L'intervento di riqualificazione svolto in sinergia con il locale gruppo di Polizia di Roma Capitale è stato disposto dall'Ufficio coordinamento per la Sicurezza.

Va a pescare e sparisce nel nulla

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Va a pescare e sparisce nel nulla"

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012, 05:30

Notizie - Molise

Fornelli I familiari del 45enne ne hanno denunciato la scomparsa solo ieri. Ricerche concentrate nella zona

Va a pescare e sparisce nel nulla

Da mercoledì nessuna traccia di Antonio Petrarca. Ha lasciato un biglietto

Deborah Di Vincenzo FORNELLI Un biglietto sul cui contenuto gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati «Da papà ho ereditato il piacere di correre, di spingere al massimo, di dire agli altri: vedi cosa sono stato capace di fare io e tu no? Di rischiare, insomma, cosa che poi non serve a nulla per le classifiche. Tanto rumore per nulla

L'arbitro Bergonzi stravolge la verità e alla fine paga solo la Lazio che chiede la non omologazione del risultato, la ripetizione della stessa oltre che l'annullamento dei 20.000 euro di multa e della squalifiche di Marchetti (quattro turni) e Di Si deciderà stamattina sulla forma i contenuti e soprattutto sulle linee direzionali e direttive della nuova legge che andrà a riprendere la ricostruzione post sisma dopo che il Governo ha annullato dal 30 aprile la struttura commissariale. Boom di presenze al progetto della Capitaneria Martedì parte la campagna informativa

È l'unica traccia lasciata da Antonio Petrarca, 45enne di Fornelli, prima di sparire nel nulla. Dell'uomo, operaio saltuario con una grande passione per la pesca, non si hanno notizie da mercoledì. Le ricerche sono però iniziate soltanto l'altra notte, dopo che l'anziano padre ha chiesto aiuto ai carabinieri. Fino a quel momento infatti, nessuno si era preoccupato per la sua assenza. Non è infatti la prima volta che Antonio si allontana da casa per praticare il suo sport preferito. Ma cinque giorni senza neppure una telefonata sono troppi per sperare che non sia accaduto nulla di grave. Per questo è partita la lotta contro il tempo per riportare a casa Tonino sano e salvo. I militari di Colli a Volturmo dopo aver raccolto le testimonianze di familiari e amici hanno avviato le operazioni di ricerca che sono state concentrate nelle campagne intorno a Fornelli. L'uomo ha lasciato l'auto parcheggiata davanti casa insieme al portafogli: per questo si pensa che non si sia allontanato di molto. Tuttavia nessuna ipotesi può essere esclusa. Tra cui quella che abbia chiesto un passaggio a qualche suo amico col quale condivide la passione per la pesca per andare a Castel San Vincenzo. Per questo l'area del lago è stata battuta palmo a palmo. Ma per ora nessuna traccia. Stando a quanto si è appreso, avrebbe con sé il cellulare, ma risulta spento. Alle operazioni, condotte dai carabinieri di Colli insieme alla Forestale e agli uomini della locale protezione civile, stanno partecipando tanti suoi compaesani. A Fornelli tutti conoscono il 45enne. Di lui dicono che è una brava persona, un po' taciturna che non ha mai sofferto di crisi depressive. Vive insieme al padre e da qualche tempo, come tanti altri del resto, non riesce a trovare un lavoro stabile. La sua vera passione è la pesca a cui si dedica con grande entusiasmo, spesso insieme a gli amici. E mentre le squadre di soccorso setacciano il territorio, si moltiplicano gli appelli su faFb per ritrovarlo. La speranza naturalmente è che abbia deciso di allontanarsi volontariamente. Ieri sera vertice in Comune tra il sindaco Tedeschi e i soccorritori per programmare le operazioni di oggi.

quarrata dimenticata dalla regione toscana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 15/05/2012

Indietro

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Quarrata dimenticata dalla Regione Toscana

QUARRATA Neanche le briciole. Dei finanziamenti stanziati dalla Regione Toscana su fondi europei per mitigare il rischio idrogeologico, a Quarrata non arriva niente, e in provincia di Pistoia solo briciole: 520 mila euro per un intervento nel pesciatino, a fronte di uno stanziamento totale di 11 milioni e 700 mila euro. A lanciare l'allarme è Daniele Manetti, rappresentante della commissione Partecipazione in Comune a Quarrata: Manetti lamenta il fatto che l'amministrazione quarratina non ha fatto nulla per intercettare i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Toscana sul fronte della difesa del suolo. Quasi 12 milioni di euro stanziati per quattordici nuovi interventi in sette provincie toscane, nessuno sul territorio quarratino, uno solo in provincia: 520 mila euro, di cui 416 mila euro di contributo regionale, per lavori di riduzione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in località Zeta, a Pescia. Intanto ancora niente di nuovo sul nome del commissario che la Regione dovrà nominare per dirigere e velocizzare i tempi di realizzazione della cassa d'espansione della Querciola a servizio del torrente Ombrone e del fosso Quadrelli. Il crono-programma dell'opera idraulica va avanti. Il problema però, come ha sottolineato più volte il presidente del consorzio Ombrone Paolo Bargellini, è quello di sbloccare le risorse. I tempi di realizzazione della cassa d'espansione infatti potrebbero anche essere ridotti di alcuni mesi, nel caso in cui si riuscisse a contrarre i tempi massimi per l'approvazione della valutazione d'impatto ambientale, della progettazione esecutiva e venissero assegnati e liquidati i finanziamenti per le procedure espropriative. (l.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sicurezza a scuola e protezione civile, parla gabrielli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

Il convegno

Sicurezza a scuola e protezione civile, parla Gabrielli

MARINA DI MASSA Cosa fare in caso di terremoto, di una alluvione, di una qualsiasi calamità naturale o emergenze? Ecco un opuscolo scritto appositamente per i ragazzi delle scuole. Un vademecum agile che punta a far conoscere la protezione civile ma soprattutto ad insegnare una cultura della sicurezza che ora francamente manca. «Sicuri, in una scuola sicura): questo il tema del convegno che stamani, dalle 9,30, si svolgerà all auditorium della scuola Don Milani di Ronchi.. In sala le classi quarte e quinte di tutte le scuole primarie del Quinto Circolo, e quelle di tutte le prime, seconde e terze di tutta la Don Milani e della Paolo Ferrari. Tra gli ospiti eccellenti anche Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. Ci saranno comunque il prefetto, il presidente della Provincia, i sindaci, il vescovo Santucci, tutte le autorità scolastiche, associazioni di volontariato, e anche i genitori. Al termine del convegno l insegnante Egizia Malatesta presenterà e consegnerà ai ragazzi un opuscolo informativo sui comportamenti corretti da tenere in caso di calamità e/o emergenze nella scuola, unico in Italia, da lei realizzato e stampato dalla Provincia. «Il tema della sicurezza - si spiega - deve essere proposto ai ragazzi come esperienza del vivere quotidiano, perché diventi gradualmente un atteggiamento culturale capace di influenzare positivamente il modo di essere e di operare di ogni persona nella vita sociale e privata». Si punta quindi, ad esempio, ad informare i ragazzi sulla segnaletica dei piani di sicurezza scolastici, a favorire lo sviluppo di comportamenti sicuri all interno della scuola e fuori. Fronteggiare le più comuni reazioni provocate dal pericolo.

tutto pronto per la festa della protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

CASTELLINA

Tutto pronto per la festa della Protezione civile

CASTELLINA Tutto pronto per la festa della Protezione civile della Bassa Val di Cecina. L'evento si svolgerà sabato prossimo a Castellina Marittima ed è organizzato dal Centro intercomunale del territorio. La festa, che non è un'esercitazione, inizierà alle 10,30 con la proiezione di un documentario sulla riduzione del rischio sismico e sulla esperienza aquilana Non chiamarmi terremoto. Alle 11 inaugurazione del nuovo mezzo dell'Auser di Castellina. A seguire la mostra degli elaborati dei bambini delle elementari di Cecina e Rosignano che hanno partecipato al progetto Piano di classe di protezione civile. Nel pomeriggio dimostrazione pratica dei volontari delle associazioni: montaggio tende, utilizzo idrovore, orienteering via radio. «Sarà una festa - dice Antonio Campus della Protezione civile - per avvicinare la cittadinanza al nostro impegno e far conoscere le varie associazioni».

dì¼

vanno a fuoco tre container carichi di elettrodomestici

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

- Piombino - Elba

Vanno a fuoco tre container carichi di elettrodomestici

CAPOLIVERI Un incendio divampato nel pomeriggio di ieri ha attaccato un deposito di materiale di proprietà comunale, nei pressi del cimitero di Capoliveri. In particolare le fiamme hanno interessato tre container contenenti televisori usati, frigoriferi e pezzi di elettrodomestici stoccati nel piazzale in attesa di essere smaltiti. Il rogo, probabilmente divampato per cause naturali, si è acceso intorno alle 15,30. In tempi rapidi si è alzata una densa colonna di fumo, con le fiamme tenute vive a lungo dal vento molto sostenuto di ieri pomeriggio. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Portoferraio con due mezzi, carabinieri, polizia municipale e i volontari della protezione civile. I vigili del fuoco hanno impiegato circa un ora e mezzo per domare le fiamme. Il lavoro non è stato semplice, a causa sia della quantità che delle caratteristiche del materiale andato a fuoco, oltre che dal vento sostenuto. Durante le operazioni di spegnimento si sono verificati alcuni scoppi causati dal gas compresso dei vecchi frigoriferi. Solo intorno alle 19 le operazioni di bonifica sono state portate a termine dal personale dei vigili del fuoco.

Al via il servizio diramazione allarme meteo via sms

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Al via il servizio diramazione allarme meteo via sms"

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

Al via il servizio diramazione allarme meteo via sms

Verranno inviate anche comunicazioni di allerta sugli incendi boschivi

VITERBO - Nella gestione delle situazioni di emergenza, l'efficace e tempestiva comunicazione tra i vari soggetti coinvolti rappresenta un fondamentale supporto operativo a garanzia della riuscita delle operazioni da svolgere.

La diramazione degli allarmi meteo via sms, pertanto, si propone di incrementare i canali di comunicazione già utilizzati con l'attivazione di un servizio di messaggistica rivolto agli operatori comunali di protezione civile operanti in questa provincia.

L'avvio di questa procedura di allerta potrà quindi avvalersi di un ulteriore e più agevole mezzo di comunicazione che, affiancandosi a quelli tradizionali (fax, e-mail ecc.), assicurerà l'esatta corrispondenza con e tra gli "addetti ai lavori", annullando eventuali ritardi od omissioni di comunicazione ai destinatari della stessa.

Dall'iniziale convenzione stipulata dal Ministero dell'Interno e Telecom, l'attivazione di questo servizio è stata resa possibile anche grazie al protocollo d'intesa sottoscritto tra questa Prefettura e la Provincia di Viterbo.

La Provincia di Viterbo, in virtù di tale accordo, si è fatta carico di sostenere le spese annuali per l'acquisto di un pacchetto di sms previa sottoscrizione del relativo contratto stipulato tra questa Prefettura e Telecom.

Le comunicazioni di allerta meteo ricevute dal Dipartimento di Protezione civile o dal Centro Funzionale Regionale, trasmesse per posta elettronica certificata, saranno quindi anticipate dall'sms trasmesso direttamente ai sindaci e alle altre componenti locali di protezione civile.

La parte operativa verrà assicurata tramite una piattaforma informatica, presente presso il Centro Telecomunicazioni di questa Prefettura, operativo h24.

Con questo sistema verranno inviate non solo le comunicazioni di allerta per avversità atmosferiche ma anche quelle, atteso l'avvicinarsi della stagione estiva, degli incendi boschivi.

14/05/2012 - 15:39